Consiglio europeo
Consiglio dell'Unione europea

Relazioni dell'UE con la Bielorussia

Sanzioni a seguito delle elezioni presidenziali dell'agosto 2020

Dall'ottobre 2020 l'UE ha **imposto gradualmente misure restrittive** nei confronti della Bielorussia. Le misure sono state adottate in risposta al carattere fraudolento delle elezioni presidenziali in Bielorussia dell'agosto 2020 e **all'intimidazione e alla violenta repressione** nei confronti di manifestanti pacifici, membri dell'opposizione e giornalisti.

L'UE non riconosce i risultati delle **elezioni in Bielorussia**, che condanna in quanto non sono state **né libere né regolari**.

› Misure restrittive dell'UE nei confronti della Bielorussia

Attualmente nel quadro del regime di sanzioni nei confronti della Bielorussia sono designate in totale **7 entità** e **88 persone** tra cui il presidente bielorusso **Alexandr Lukashenko**, suo figlio e consigliere per la sicurezza nazionale **Viktor Lukashenko**, altre figure chiave della leadership politica e del governo, membri di alto livello del sistema giudiziario e diversi attori economici di primo piano.

Le persone designate sono state identificate quali **responsabili di repressione e intimidazioni** contro manifestanti pacifici, membri dell'opposizione e giornalisti all'indomani delle elezioni presidenziali 2020 in Bielorussia, nonché di irregolarità commesse nel processo elettorale.

› Cronistoria: sanzioni nei confronti della Bielorussia

Elementi delle **relazioni dell'UE con la Bielorussia**:

- dialoghi tecnici su temi specifici
- cooperazione tramite l'aspetto multilaterale del partenariato orientale
- sostegno alla società civile e alle vittime della repressione
- accordi di facilitazione del rilascio dei visti e di riammissione con la Bielorussia entrati in vigore il 1° luglio 2020
- vari progetti di cooperazione avviati nel 2018 e 2019 nel settore della gestione delle frontiere e della migrazione
- dialogo sulle riforme necessarie per modernizzare la Bielorussia e sul potenziale di sviluppo delle relazioni con l'UE (compreso un eventuale sostegno finanziario dell'UE)

Misure restrittive introdotte nel 2004

Parallelamente alle sanzioni connesse alle elezioni dell'agosto 2020, l'UE applica nei confronti della Bielorussia anche altri tipi di sanzioni.

Il 17 febbraio 2020 il Consiglio ha deciso di prorogare di un anno, **fino al 28 febbraio 2021**, le misure restrittive nei confronti della Bielorussia.

Tali misure comprendono un **embargo sulle armi**, il **divieto di esportare beni** utilizzabili a fini di repressione interna, il **congelamento dei beni**, nonché il **divieto di viaggio** nei confronti di quattro persone il cui inserimento in elenco è connesso alla **sparizione irrisolta** di due politici dell'opposizione, un uomo d'affari e un giornalista, nel 1999 e nel 2000.

- Bielorussia: l'UE proroga di un anno l'embargo sulle armi e le sanzioni nei confronti di 4 persone (comunicato stampa, 17 febbraio 2020)

Le misure restrittive nei confronti della Bielorussia sono state **introdotte per la prima volta nel 2004** in risposta alla sparizione delle quattro persone summenzionate. Il Consiglio ha poi adottato ulteriori misure restrittive nei confronti dei responsabili delle violazioni delle norme internazionali in materia elettorale e del diritto internazionale dei diritti umani nonché della repressione della società civile e dell'opposizione democratica. L'embargo sulle armi è stato introdotto nel 2011.

Il 15 febbraio 2016 il Consiglio ha deciso di revocare le misure restrittive nei confronti di 170 persone e tre società, pur mantenendo l'embargo sulle armi e le sanzioni nei confronti delle quattro persone. Tale decisione è stata presa riconoscendo i passi compiuti dalla Bielorussia, che hanno contribuito a migliorare le relazioni UE-Bielorussia.

- Sanzioni nei confronti della Bielorussia: l'UE cancella dall'elenco 170 persone e 3 società e proroga l'embargo sulle armi (comunicato stampa, 25 febbraio 2016)

Rispetto dello Stato di diritto e dei diritti umani

Il livello di partecipazione della Bielorussia al partenariato orientale dipende dallo sviluppo generale delle relazioni UE-Bielorussia nel contesto del rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani.

I passi concreti da parte della Bielorussia per il rispetto delle libertà fondamentali universali, dello Stato di diritto e dei diritti umani continueranno a essere essenziali per la definizione della futura politica dell'UE nei confronti del paese, come dichiarato nelle conclusioni del Consiglio del 15 febbraio 2016.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio ha inoltre esortato le autorità bielorusse a istituire una moratoria sulla pena di morte come primo passo verso la sua abolizione. Ha anche invitato le autorità bielorusse a consentire un maggiore coinvolgimento della società civile nei dibattiti sulle politiche di governo.

- Conclusioni del Consiglio sulla Bielorussia (comunicato stampa, 15 febbraio 2016)

Per maggiori informazioni

- Delegazione dell'UE in Bielorussia

Temi:

Condividi